



FONDAZIONE ANTONIO PRESTI-FIUMARA D'ARTE
e
FONDAZIONE TELECOM ITALIA



PRESENTANO OGGI

MUSEO DELL'IMMAGINE-TERZOCCHIO MERIDIANI DI LUCE

**Si conclude anche il workshop internazionale di fotografia di Reza a 100
bambini di Librino
(2009-2011)**

**Fondazione Fiumara d'Arte-Antonio Presti e Fondazione Telecom Italia
con la collaborazione di Fondazione Aina World, National Geographic Italia,
LesPheripheriquesvousparlent, Fondazione Candido Cannavò *Tifo positivo***

Il riscatto passa attraverso l'arte e il linguaggio visuale. La fotografia diventa, per i ragazzi di Librino, mezzo e strumento di crescita.

Per centinaia di giovani si conclude un prezioso percorso che li ha visti protagonisti. La **Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte** e **Fondazione Telecom Italia** accompagnano i giovani alla fine di un bel viaggio e annunciano l'inizio di un altro, quello più prettamente tecnico e organizzativo che costituisce un importante tassello per la realizzazione del **Museo Internazionale dell'Immagine-Terzocchio Meridiani di Luce** che sarà realizzato a Librino. Sarà il più grande museo fotografico a cielo aperto, un archivio civile, antropologico e artistico che mostrerà i visi, gli sguardi, l'anima di oltre **30.000 persone** di Librino, di Catania e dell'intera provincia etnea. Dopo il workshop previsto dal **17 al 22 ottobre 2011** alla scuola Campanella Sturzo di viale Bummacaro 8, tenuto dal fotoreporter iraniano **Reza Deghati** e da 6 fotografi tutor, la Fondazione Fiumara d'Arte continua – con il sostegno di Fondazione Telecom Italia - il suo lavoro di selezione, editing, preparazione tecnica del Museo dell'Immagine che sarà creato nel cuore del quartiere di Librino.

“Ai giovani studenti coinvolti in questa iniziativa – spiega Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'Arte – abbiamo voluto donare la bellezza di un sogno che trae linfa dal linguaggio poetico e forte dell'arte. È stato bello vedere l'emozione dei giovani che per la prima volta utilizzano una macchina fotografica. Per loro non è solo un oggetto asettico, ma uno strumento per esternare la propria visione della vita nel loro quartiere. Attraverso l'obiettivo delle loro macchine i ragazzi esprimono l'amore per Librino, per il gioco, per la famiglia, per l'ambiente che li circonda, diventano interpreti di un nuovo modo di rappresentare il luogo dove vivono. Insieme

agli artisti si getta in questo modo un seme che germoglierà nei loro cuori e sarà il frutto del loro futuro”.

Dopo 2 anni di incontri, confronti, lezioni a cielo aperto, e pratica fotografica, **Reza Deghati** conclude il suo ciclo di workshop con gli oltre 100 ragazzi delle scuole Campanella Sturzo, Mangano, Dusmet, Cannizzaro, San Giorgio, che si sono lasciati coordinare e dirigere da un grande maestro della fotografia, studiando tecniche dell'arte fotografica, diventando piccoli fotografi con la speranza di un grande futuro. *“Incontrare questi ragazzi – sostiene **Reza** – è stato veramente emozionante. Ho visto i loro progressi, ho guardato la luce dei loro occhi, ho ascoltato i loro sogni, li ho accompagnati in un viaggio bellissimo fatto di arte, di immagini, di realtà quotidiane impresse per sempre sulla memoria delle loro macchine fotografiche e nei loro cuori. Ho lavorato con i bambini di molti Paesi del mondo, ma devo ammettere che l'impegno e l'entusiasmo dei ragazzi di Librino è stato veramente straordinario”.*

Esprime soddisfazione il dirigente scolastico della scuola Campanella Sturzo, **Lino Secchi**, e afferma: *“Sono contento per l'esperienza che hanno vissuto i ragazzi e per l'onore che ci ha dato Reza. Dall'altro lato però mi dispiace che i workshop si siano conclusi. Abbiamo visto negli anni l'entusiasmo e l'impegno che gli studenti hanno messo in questa nuova attività apprendendo tecniche e linguaggi nuovi e innovativi rispetto ai tradizionali. Sono certo che questa avventura sarà per loro produttiva anche in futuro e offrirà alla società in cui viviamo nuovi stimoli positivi”.*

Fabio Di Spirito, Segretario Generale di Fondazione Telecom Italia commenta così l'iniziativa: *“La sosteniamo perché non è solo un progetto di formazione ed educazione alla fotografia destinato ai ragazzi del quartiere Librino di Catania: coinvolgere centinaia di giovani a fotografare il quartiere, le loro famiglie, la vita del quartiere stesso e fare di queste foto una occasione di condivisione sociale con tutta la gente del quartiere è anche un esercizio di cittadinanza attiva, un momento di ridefinizione della propria identità attraverso la bellezza e la sua fruizione collettiva”.*

E i ragazzi esprimono grande entusiasmo per l'esperienza vissuta. **Alessandro Caruso** vive a Librino e frequenta la III media alla Campanella Sturzo. *“Quando mi hanno parlato del progetto e mi hanno detto se volevo iscrivermi io ho subito accettato – racconta - Il corso si è subito rivelato interessante: ci hanno insegnato come usare la macchina fotografica, ma allo stesso tempo ci hanno messo in relazione con altri Paesi e ci hanno fatto capire le usanze e la cultura. La cosa che ricorderò di più è il rapporto molto intenso che si è stabilito con i compagni, con i formatori e con Reza. Sono fiero di ciò che si è fatto per aiutare Librino”.*

Noemi Di Benedetto frequenta la III B della Campanella Sturzo: *“Ho cominciato il corso di fotografia per fare nuove conoscenze, nuove esperienze e per arricchirmi dal punto di vista culturale, anche se non mi aspettavo che fosse così prestigioso”.*

Ilenia Mennone, classe II A della scuola Dusmet, ha 11 anni. *“Io penso che Reza sia un fotografo molto bravo e simpatico. Mi sono divertita a fotografare volti e paesaggi”*.

Milena Landriscina, compagna di classe di Ilenia confessa il suo sogno: *“Mi piacerebbe diventare una brava fotografa”*.

Per **Nancy Ferlito**, studentessa sedicenne del Boggio Lera, è stata un’esperienza importante. *“Un anno fa ho cominciato un bellissimo progetto fotografico che oggi dico di amare, grazie alle emozioni provate condividendo momenti all’insegna dell’arte, dell’unione e dell’amicizia. Momenti che sempre più fanno crescere umanamente”*.

Il presidente del consiglio di quartiere Loredana Gioia dichiara: *“Da sempre sosteniamo i progetti di Antonio Presti perché crediamo che azioni di questo tipo possano restituire dignità e rispetto per il quartiere”*.

L’archivio fotografico farà parte del nascente **Museo Internazionale dell’Immagine-Terzocchio Meridiani di Luce**, un progetto realizzato dalla Fondazione Fiumara d’Arte in collaborazione con la Fondazione Telecom Italia. In questo modo si è voluto istituire, all’interno del mondo della scuola, un processo educativo e formativo per i ragazzi. E s’intende continuare a farlo. Una scuola di fotografia che trova anno dopo anno nelle nuove generazioni del quartiere il suo valore di essere.

*“Uno dei principi guida dell’azione è il fare: solo la praxis può renderci capaci di vivere una trasformazione, di accedere a una vera presa di coscienza.– spiega **Cristina Bertelli, curatore artistico del progetto** – Questo è quello che avviene grazie alla condivisione di migliaia di persone”*.

I fotografi tutor: **Francesco Butera, Claudio Floresta, Fabrizio Frixia, Luca Guarneri, Monica Laurentini e Lidia Tropea**.

Organizzazione:

Gianfranco Molino – Produzione Esecutiva Workshop

Info: 349.2231802

antonio Presti@fondazionefiumaradarte.org

www.librino.org www.ateliersulmare.it

Stefania Randazzo – Organizzazione Workshop

Cristina Bertelli - Curatore artistico

Alessandra Bonaccorsi, Paola Ferazzoli, Mariella Pagliaro – Ufficio stampa

Vincenzo Barbera, Paolo Consoli, Alessandro Lo Cascio, Paolo Romania - Coordinamento

Tecla Cupane, Rita Torciva – Accoglienza e logistica

Domenica Polito – Contabilità e ragioneria

* * *

Fondazione Telecom Italia è una delle espressioni della strategia di corporate social responsibility del Gruppo Telecom Italia. È stata costituita a dicembre 2008 per rafforzare l'impegno del Gruppo a favore delle comunità in cui opera, promuovendo idee e progetti volti a migliorare le condizioni di vita delle persone. Fondazione Telecom Italia opera nel campo del sociale; dell'educazione, formazione e ricerca scientifica; per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente.

Fondazione Telecom Italia

Ufficio Stampa

0636883492

www.fondazionetelecomitalia.it/stampa